NELL'U.R.S.S. I CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DUELLO FERRARI - MERCEDES ALLA CARRERA MESSICANA

PARTE OGGI DA TUXIA GUITTIEREZ LA « CARRERA » MESSICANA

Indebolito il gruppo delle Ferrari dall'esclusione di Taruffi e Farina

Piloti e macchine di 5 paesi si daranno battaglia lungo i 3.113 km. del percorso – Le Mercedes sono il pericolo pubblico n. 1 per le macchine della casa di Maranello

Oggi prenderà il « via » la terza edizione della « Carrera Mexicana », una delle più popolari ed importanti corse automobilistiche su strada d'America. Piloti e macchine, di cinque Paesi, si daranno battaglia lungo i 3113 chilometri del percorso e, dal confine del Guatemala, attraverseranno tutto il Messico per raggiungere gli Stati Uniti, il 23 novembre prossimo.

Sei giorni di lotta, 6 giorni di battaglia aperta e di rischi, su strade non completamente in grado di ospitare l'attrito dei pneumatici e la velocità delle vetture spinte ad oltre 250 km. orari; sei giorni durante i quali dovranno mettersi in vista le macchine ed i piloti migliori, quelli che hanno saputo superare gli ostacoli della natura e gli scatti tremendi della temperatura.

Nata tre anni or sono, per collaudare la nuova arteria che congiunge appunto il Guatemala agli Stati Uniti, attraverso il Messico, la « Carrera » ha visto al suo battesimo due vetture italiane, due « Alfa Romeo » guidate da Taruffi e da Bonetto che si sono piazzati rispettivamente al quarto ed all'ottavo posto

Il nostro Paese è stato rappresentato nella seconda edizione della maratona panamericana da due « Ferrari 2560 » con al volante due coppie di forti piloti: Taruffi-Chinetti e Ascari-Villoresi. Queste vetture occuparono, rispettivamente i due primi posti nella classifica finale. Il completo successo della « Ferrari » e dei piloti italiani mandò in bestia i costruttori d'oltre Oceano i quali vollero vedere, in tale vittoria, un prossimo pericolo per i loro mercati. Di conseguenza corsero ai ripari costringendo gli organizzatori della « Carrera » a modificare il regolamento. Sono state così ammesse, alla terza edizione della « Panamericana », due categorie distinte di vetture: l'una riservata ai « modelli di serie », costruiti in numero non inferiore ai cinquemila esemplari all'anno, l'altra per i « modelli sport e turismo » con possibilità di impiego del compressore. Una modifica che indica chiaramente l'intenzione (da parte dei costruttori americani) di eliminare dalla corsa le temute vetture « Ferrari » in maniera da lasciare la via libera, nella categorie di serie, alle loro varie « Chrysler, Oldsmobile, Packard, De Soto, Lincoln » ecc. Non si vede quale marca potrebbe imporsi contro questi veri e propri colossi dell'industria automobilistica statunitense.

Nell'altra categoria (sport e turismo) che attirerà su di sè l'attenzione della grande massa di sportivi, si svilupperà una vera e propria battaglia all'ultimo sangue perchè da essa verrà fuori, quasi sicuramente, il vincitore assoluto della terza edizione della « Carrera Mexicana » cioè colui che intascherà un assegno di 60 milioni di lire. Oltre alla larga partecipazione americana in quest'ultima categoria saranno impegnate tre « Ferrari 4100 » guidate dal campione del mondo Alberto Ascari, da Villoresi e dall'italo-francese Chinetti; tre « Mercedes tre litri », del tipo di quelle che corsero alla Mille Miglia, che saranno guidate dalla ormai celebre coppia Lang e Kling e dall'americano Fitch; tre « Lancia del tipo Aurelia », affidate a Felice Bonetto, a Cabianca ed a Maglioli; le due « Gordini 2300 sport » di Manzon e Behra alcune « Porsche », un paio di « Jaguar » e di una quarta « Ferrari da tre litri » al volante della quale sarà il vincitore dell'ultima edizione della Mille Miglia, il biellese Giovanni Bracco. Questa — dunque — la partecipazione europea alla terza « Carrera ». Non si conoscono i dettagli tecnici delle vetture americane che saranno impegnate nella categoria sport e turismo. Si sa, però, che i tecnici della « Packard » hanno approntato alcuni esemplari che si dicono potentissimi ad opporre alle « Ferrari » ed alle « Mercedes », sì sa pure che i meccanici della Lincoln hanno ultimato, nelle officine di Città del Messico, i lavori per consegnare a Troy Ruttman, il trionfatore nell'ultima gara di Indianopolis, una vettura efficiente per ben figurare. Ma — però — è quasi sicuro che il giovane pilota americano gareggerà invece nella categoria di serie.

Non si può stabilire, ora, fino a che punto l'industria americana potrà bloccare quella europea e specie quella italiana rappresentata dalle « Ferrari 4100 »: difatti queste vetture montano motori a 12 cilindri sviluppanti una potenza di 280 HP. che permette velocità sgarantesi intorno ai 280 km. orari. Accanto alle vetture modenesi si schiereranno le « Lancia da 2000 cmc. » munite di compressore e sviluppanti circa 160 HP. ed una velocità dell'ordine di 215 km.

Mentre le « Porsche » e le « Jaguar » faranno sicuramente da comparse alla grandiosa manifestazione automobilistica messicana, le « Mercedes » rappresentano il pericolo numero uno per le « Ferrari »: il direttore sportivo della Casa di Stoccarda, interpellato nei giorni scorsi dai giornalisti, ha dichiarato di essere « sicuro di vincere » anche se il fondo stradale non permetterà alle vetture tedesche di sviluppare tutti i « moltissimi cavalli » a loro disposizione. Certo che si deve tenere in giusta considerazione la posizione dei tedeschi: essi si sono recati nel Messico un mese prima degli italiani ed hanno preparato, sul posto, le macchine con larghezza impressionante di mezzi (ben 22 meccanici a loro disposizione). Una spedizione in grande stile, come si vede, capace di conquistare l'intero Paese del Messico.

I tedeschi, quindi, hanno fatto le cose sul serio ed una loro affermazione sarebbe veramente meritata; le notizie, poi, che sono giunte da oltre Oceano nei giorni scorsi, informano che noi italiani abbiamo fatto di tutto per incoraggiare una loro vittoria. Avete notato, infatti, che dalla rosa dei partenti della massima categoria è stato tirato fuori il nome di Piero Taruffi, il trionfatore della seconda edizione della « Carrera » Non si sa chi abbia questa colpa: una cosa è certa, che la « volpe d'argento » non sarà — alla prossima « Carrera » — al volante di una macchina italiana ma pilotera una « Oldsmobile » di serie Peccato! E stato così eliminato dall'équipe della « Ferrari » un uomo di sicuro affidamento, un pilota che conosceva molto bene il fatto suo e la strada La « Carrera » mette in palio una posta molto alta: quindi tedeschi ed americani si sono dati da fare per indebolire la nostra spedizione E sono riusciti ad appiedare anche l'ex campione del mondo. Il torinese Nino Farina Due dei nostri migliori piloti — quindi — non gareggiano per la Ferrari. Ma, forse, l'errore l'hanno commesso in partenza quelli della Ferrari, non avendo la Casa di Maranello partecipato ufficialmente alla gara.

Con la « Ferrari » ufficialmente presente molti interessi sarebbero stati eliminati e, molto probabilmente, gli osservatori avrebbero dovuto dare alla Casa modenese i favori del pronostico

FRANCO MENTANA

Le otto tappe del percorso

1. TAPPA (19 novembre): Tuxla Guittierrez - Oaxaca km. 530; 2. TAPPA (20 novembre): a Puebla km. 412; 3. TAPPA (20 novembre): a Città del Messico km. 130; 4. TAPPA (21 novembre): a Leon km. 430; 5. TAPPA (21 novembre): a Durango km. 537; 6. TAPPA (22 novembre): a Parral km. 404; 7. TAPPA (22 novembre): a Chihuahua km. 300; 8. TAPPA (23 novembre): arrivo a Ciudad Juarez km. 370.

Fra le due tappe che si svolgono nello stesso giorno i concorrenti hanno diritto ad una sosta di 30'.

Ultime notizie sulla « Carrera »

CITTA' DEL MESSICO, 18. — **Gran movimento regna a Tuxla-Gutierrez, dove si radunano le vetture sport e turismo che domattina prenderanno la partenza per la terza corsa automobilistica panamericana che in cinque giorni, ed in otto tappe, condurrà a Port Juarez.**

Le operazioni di controllo sono cominciate ieri per le vetture delle categoria turismo.

L'iscrizione dell'attrice inglese di cinema, Jacqueline Evans, è stata accettata, il che porta il numero totale dei partecipanti a 93, di cui 28 nella categoria sport. Sono attese ancora alcune vetture, fra le quali le tre « Lancia » con compressore, che sono sbarcate ieri mattina a Vera Cruz ed hanno proseguito in aereo sino a Ixtepec.

La maggior parte dei corridori sono arrivati via strada. Essi non nascondono le loro inquietudini per il cattivo stato della strada della prima tappa, la Textle-Oaxaca. Le macchine saranno perciò sottoposte a dura prova nei primi 500 km. della corsa che si disputerà su 3.118 km.

ASCARI, insieme a Villoresi, difenderà i colori italiani nella corsa panamericana del Messico, contro la coalizione straniera, capeggiata dai tedeschi Lang e Kling

PROGRAMMA DELLE SQUADRE CAPITOLINE

Roma: galoppo d'allenamento Lazio: preparazione atletica

Rassicuranti le condizioni di Galli - Sentimenti V a riposo Domani i rincalzi laziali contro le riserve della Fiorentina

Tutti i calciatori biancoazzurri, tranne Sentimenti V, hanno ripreso ieri la loro preparazione atletica in vista dell'incontro con il Torino. Gli allenamenti continueranno anche nella giornata di oggi.

Le condizioni di « Pagaja » sofferente — come è noto — di una forte contusione con ematoma al ginocchio sinistro, riportata nello scontro con Galli nel corso di Lazio-Roma, non destano alcuna preoccupazione; egli ha bisogno solamente di alcuni giorni di riposo, ragione, questa, per cui domenica prossima molto probabilmente non potrà scendere in campo.

Domani i rincalzi biancoazzurri affronteranno (Stadio Torino: ore 14,30) le riserve della Fiorentina nella seguente formazione: De Fazio; Montanari, Malacarne, Passerini; Fuin, Ceresi; Migliorini, Di Fraia, Pistacchi, Palombini, Caprile. L'incontro servirà a Bigogno per sincerarsi dello stato di forma di alcuni rincalzi ed in particolar modo di Fuin e Malacarne.

Venerdì intanto, tornerà a riunirsi il Consiglio Direttivo della sezione calcio per riprendere la discussione sul problema del Direttore Sportivo e sulle dimissioni di Zenobi.

Contrariamente a quanto potrebbe lasciare dedurre l'atmosfera di tranquillità, per non dire di euforia, che regna alla Lazio in seguito al successo riportato sulla Roma, in seno al consiglio direttivo si prevede una riunione quanto mai accesa dato che il Presidente... forte appunto della vittoria sulla Roma, tenterà certamente di imporre il suo punto di vista

* * *

Oggi pomeriggio, con ogni probabilità Varglien farà disputare ai titolari ed ai rincalzi giallorossi una breve partitella di allenamento, al quale non prenderà parte Galli, le cui condizioni, pur non destando preoccupazioni... sono ancora incerte.

Comunque, nel clan giallorosso circola la voce che domenica prossima il bravo centravanti sarà certamente in campo a Busto Arsizio contro la Pro Patria. Se ci accettua Lucchesi, leggermente sofferente per una contusione ad un piede, tutti gli altri giocatori si trovano in ottime condizioni.

ALLE CAPANNELLE

Il Premio Leone vinto da Bodoni

(I.F.) — La prova più importante della riunione di ieri allo ippodromo della Via Appia è stata vinta da **Bodoni**, seguito da **Kajac**.

Ecco il dettaglio delle sette corse in programma:

Premio Tropico: 1) **Liliane**, 2) **Sauvage II**. Tot. 19, 14, 32, 54.

Premio Toro: 1) **Maggio**, 2) **Siora Margherita**. Tot. 14,10, 11, 24, 29.

Premio Capricorno: 1) **Granatello**, 2) **Zecca D'Oro**. Tot. 326, 108, 24, 752, 248.

Premio Bilancia: 1) **Viareggio**, 2) **Belle Helene**. Tot 17, 12, 18, 82, 883.

Premio Leone: 1) **Bodoni**, 2) **Kajac**. Tot. 22, 18, 17, 66, 60.

Premio Gigante: 1) **Marciana**, **Dahse Du Feu**, 3) **Epinosa**. Tot. 106, 47, 27, 24, 322, 230. D.A. 63 000.

Premio Gemelli: 1) **Mitla**, 2) **Ponte Mammolo**.

Scaramuzzi al Brescia

TORINO, 18 — La Juventus ha concluso stasera le trattative per la cessione definitiva al Brescia del giocatore Ermanno Scaramuzzi, che ceduto in prestito all'Atalanta, è tornato a disposizione della Juventus all'inizio del presente campionato.

Rex Layne batte il californiano Spaulding

SALT LAKE CITY (Utah), 18. — Il peso massimo americano Rex Layne ha messo fuori combattimento alla quinta ripresa il californiano Al Spaulding in un incontro svoltosi ieri sera sulla distanza di dieci round

Il Layne è il terzo aspirante in ordine di importanza al titolo mondiale dei massimi

L'italiano La Grutta battuto ai punti da Dupas

NEW ORLEANS, 18 — Il peso leggero americano Ralph Dupas ieri sera ha battuto ai punti l'italiano Alfredo Lagrutta in un incontro svoltosi sulla distanza di otto riprese. Il verdetto in favore del Dupas è stato dato alla unanimità

Czeizler al Torino!

Dopo la rinuncia di Cleizler ad assumere l'incarico di allenatore della Sampdoria, il Torino si è fatto avanti per assicurarsi l'opera dell'allenatore ungherese. Trattative sono attese in corso. Si prevede che l'accordo sarà raggiunto entro la settimana.

A MOSCA O A LENINGRADO

Nell'U.R.S.S. i campionati europei di pallacanestro

Con tutta probabilità anche i « femminili » mondiali si disputeranno nell'Unione Sovietica

La Federazione cilena di pallacanestro, che dovrebbe organizzare i campionati mondiali femminili, ha fatto sapere di non poter corrispondere alle squadre partecipanti il rimborso delle spese di viaggio. In queste condizioni è famile prevedere che tutte o quasi le federazioni europee verrebbero messe nella necessità di rinunciare alla partecipazione.

Si prospetta quindi una nuova candidatura: quella dell'URSS, a meno che la Federazione cilena non receda dal suo attuale atteggiamento.

La probabilità che l'URSS possa ottenere l'organizzazione di questo campionato sono convalidate dal fatto che anche i campionati europei di pallacanestro si svolgeranno nell'URSS.

Per i campionati mondiali femminili era stata prevista la data del 7 marzo I campionati europei si svolgeranno invece in maggio o in giugno. La sede dovrà essere scelta tra Mosca e Leningrado.

L'URSS nella Federazione di medicina sportiva

La Sezione di Medicina Sportiva dell'URSS ha espresso il proprio compiacimento alla Segreteria Generale della « Fédération Internationale Médecine Sportive », che ha sede in Roma, per la ammissione della Russia nel consesso medico internazionale, assicurando di partecipare attivamente ai lavori tendenti all'ulteriore sviluppo della medicina sportiva e ad una maggiore collaborazione tra i medici e gli sportivi di tutto il mondo. Risulta anche che è pervenuta alla Segreteria Generale la domanda di affiliazione della Associazione Americana di Medicina Sportiva il cui Presidente è il dott. Joseph B. Wolffe noto fisiologo di Filadelfia. La domanda sarà esaminata nella riunione del Consiglio Direttivo della Federazione Internazionale che avrà luogo in maggio p.v. a Roma

Rinviata la partenza del Giro dell'Argentina

BUENOS AIRES, 18 — A richiesta della Confederazione Argentina degli Sport e della Federazione Ciclistica Argentina, e per evitare la concomitanza col Gran Premio Automobilistico su strada, gli organizzatori del Giro ciclistico dell'Argentina hanno deciso che la partenza abbia luogo il 25 novembre, invece del 19, come era stato precedentemente fissato.

A PROPOSITO DELLE VITTIME DEL RING

La boxe è fatta di tecnica non di selvaggia violenza

Incombe sulle Federazioni pugilistiche, sugli arbitri e sugli organizzatori la responsabilità di vigilare sul buon nome dello sport

Intensa è stata l'attività pugilistica di questi ultimi giorni in tutto il mondo. Fra gli incontri più importanti vanno ricordati quelli di Carruthers laureatosi nuovo campione del mondo dei pesi gallo, di Shirai che ha malmenato Dado Marino ecc.: ma limitiamoci a uno solo.

Come ricorderanno i lettori, l'11 novembre u.s. Honoré Pratesi restò sconfitto ai punti ad opera del campione dell'impero britannico, Jake Tuli. L'incontro fra quei due minuscoli pesi mosca, fu sommamente gradito al numeroso pubblico che quella sera affollò l'Albert di Londra. Infatti i due piccoli gladiatori offrirono un combattimento ricco di fasi emotive. Vincitore e vinto ebbero i loro applausi

Terminato il match il povero Honoré Pratesi venne colto da malessere e si rese necessario ricoverarlo in ospedale. Honoré Pratesi subì in stato di coma due operazioni e una trasfusione di sangue, ma nonostante gli sforzi della scienza, 36 ore dopo un laconico comunicato diramato alla stampa annunciava a tutto il mondo che Honoré Pratesi era morto in seguito ad emorragia cerebrale

La dolorosa fine del povero Pratesi — ed è inutile nasconderlo — ha gettato il cordoglio in tutto il mondo pugilistico! Honoré Pratesi aveva 31 anni e ha lasciato in condizioni disagiate la moglie ed un figliolo di 10 anni. Arbitro il suo ardore di « buntams » come lo definirono gli sportivi francesi in seguito alla disfatta subita ad opera di Terry Allen a Londra nel 1950 Pratesi abbandonò momentaneamente il quadrato per ritornarvi successivamente ma senza fortuna. Infatti negli ultimi 9 incontri disputati, ne perdette otto.

Aveva una carriera pesante di oltre 100 combattimenti disputati sopra le spalle E contro Jake Tuli, non si poteva pretendere dall'ex campione grandi cose: eppure quella fatidica sera, egli contro il più giovane avversario seppe farsi valere

Pratesi non era l'avversario che ci voleva per Jake Tuli. Forse la Federation Francaise di Boxe avrebbe dovuto impedire questo combattimento.

A volte le federazioni pugilistiche, per risollevare i loro « finanziari » degli atleti, concedono i « benestare » per l'incontro, ma non fanno altro che far puntare l'indice contro lo sport che esse rappresentano. La boxe è uno sport snervante e duro: nessuno sa cosa mai attenda l'atleta

Tengano presente questo fatto i manager, i procuratori, insomma coloro che con poca coscienza rendono un pessimo servigio alla boxe! Quanto al pubblico, tale rammentare che la boxe è uno spettacolo di abilità tecnica, ma non un « mattatoio » Quando la lotta fra due atleti si fa sempre più emozionante e tolte si odono voci disumane che gridano: « ammazzalo »!

Dunque non ci resta che lanciare un grido: « Salviamo la boxe! » Federazioni pugilistiche di tutto il mondo, organizzatori, manager, arbitri, e sportivi, siamo prudenti Non dice nulla il fatto che due pugilatori italiani alle Olimpiadi di Londra e di Helsinki, tale a dire Formenti e Bolognesi, abbiano riportato il successo della nostra bandiera, mediante il loro estro stilistico e battagliero? E non è forse vero che quei due atleti vittoriosi non sono dotati di muscoli di Ercol? Facciamo appello al buon senso degli arbitri quindi, affinchè essi nel dirigere gli incontri, siano più tempestivi, e impediscano ogni eccesso.

ENRICO VENTURI

Una rete alla volta...

INTER-TRIESTINA 1-0 — Con la solita rete di scarto l'Inter, a conclusione di una combattutissima partita, ha liquidato anche la Triestina. Nella foto, un'azione manovrata dai nero-azzurri in area degli alabardati. Sono visibili: Nyers (di spalle), Brighenti, Lorenzi e Skoglund

TEATRI E CINEMA

TEATRI

ARTI: Lunedì 24 debutto C.ia Piccolo Teatro di Roma con « I dialoghi delle Carmelitane ».
ELISEO: ore 21: C.ia Stabile Città di Roma « La Locandiera »
MANZONI: « Signori favorite con noi » con Eva Nova.
PALAZZO SISTINA: Ore 21.15: « Tutto fa Broadway ».
QUATTRO FONTANE: Ore 21: Spett. « London's Festival Ballett », secondo programma.
QUIRINO: Ore 21: C.ia Ruggeri con « L'artiglio » di Bernstein.
ROSSINI: Ore 21.15: C.ia Checco Durante « Le forche caudine ».
SATIRI: Ore 21,15: « Madre Coraggio » di Bertolt Brecht con S. Tofano, G. Gherardi C. Verna.
VALLE: Prossim. Teatro d'Arte diretto da V. Gassman e Luigi Squarzina.

VARIETA'

Alhambra: Tempesta sull'oceano e rivista Zagos
Altieri: L'uomo in grigio e rivista
Ambra-Iovinelli: Neve rossa e riv.
Le Fenice: L'ultimo dei bucanieri e rivista
Principe: La traccia del serpente
Volturno: La città del piacere e rivista

CINEMA

A.B.C.: Fenesta ca' lucive
Acquario: Papà diventa mamma
Adriacine: Il sentiero degli Apaches e doc
Adriano: I tre corsari

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 71596-776468

Alba: Anema e core
Alcyone: Tempesta sul Tibet
Ambasciatori: Il cappotto
Aniene: I cinque segreti del deserto
Apollo: Parole e musica
Appio: Dora bambola bionda
Aquila: Amine incatenate
Arcobaleno: Wh'ere not Married
Arenula: La fossa dei serpenti
Ariston: So che mi ucciderai
Astoria: Quelli che mai disperano
Astra: Mentre Parigi dorme
Atlante: L'angelo azzurro
Attualità: Una bruna indiavolata
Augustus: Papà diventa mamma
Aurora: Giustizia è fatta
Ausonia: Mentre Parigi dorme
Barberini: Siamo tutti assassini
Bernini: Per noi due il paradiso
Bologna: Il richiamo nella tempesta
Brancaccio: Il richiamo nella tempesta
Capitol: Morte di un commesso viaggiatore
Capranica: Menzogna
Capranichetta: Un uomo tranquillo
Castello: Il sergente di legno
Centocelle: Jak il bucaniere
Centrale Ciampino: Segreto di Stato
Cine-Star: Tempesta sul Tibet
Clodio: Il fantasma dell'Opera
Cola di Rienzo: La ragazza del Danubio
Colonna: Bozambo
Colosseo: Gli scocciatori
Corallo: La giocatrice
Corso: Tre storie proibite
Cristallo: Il Trovatore
Delle Maschere: Sansone e Dalila
Delle Terrazze: L'autista pazzo
Delle Vittorie: Dora bambola bionda
Del Vascello: Totò e i re di Roma
Diana: Le vie del cielo
Doria: Le vie del cielo
Eden: Festa d'amore e di morte
Espero: Il bivio
Europa: Menzogna
Excelsior: Torna con me
Farnese: Serenata tragica
Faro: Camminava nella notte
Fiamma: So che mi ucciderai
Fiammetta: Room for one more
Flaminio: Ricca giovane e bella
Fogliano: Il richiamo nella tempesta
Fontana: Piume al vento
Galleria: La regina di Saba
Giulio Cesare: Donne verso l'ignoto
Golden: Quattro ragazze all'abbordaggio
Imperiale: Un uomo tranquillo
Impero: Le eroiche gesta di paperino
Induno: L'urlo della folla
Ionio: Kodiss l'eroe indiano
Iris: Due settimane d'amore
Italia: Addio mr. Harris
Lux: Torna a casa Lassi
Massimo: Non ho paura di vivere
Mazzini: Stupenda conquista
Metropolitan: Siamo tutti assassini
Moderno: Un uomo tranquillo
Moderno Saletta: Una bruna indiavolata
Modernissimo: Sala A: Mezzogiorno di fuoco; Sala B: Il cappotto
Nuovo: Anna
Novocine: La conquista del West
Odeon: Ricca giovane e bella
Odescalchi: Totò a colori
Olympia: Fanfan la Tulipe
Orfeo: Città in agguato
Ottaviano: Stirpe dannata
Palazzo: Ragazze viennesi
Palestrina: Il richiamo nella tempesta
Parioli: Sabù principe ladro
Planetario: I. Rass. internaz. del documentario
Plaza: Show boat
Preneste: Le eroiche gesta di paperino
Quirinale: Moglie per una notte
Quirinetta: Telefonata a tre mogli
Reale: Tempesta sul Tibet
Rex: Mentre Parigi dorme
Rialto: L'assedio di Forte Point
Rivoli: Telefonata a tre mogli
Roma: Purificazione
Rubino: Il pescatore della Luisiana
Salario: 38. parallelo
Sala Umberto: Sabbie rosse
Salone Margherita: Altri tempi
Sant'Ippolito: La rosa del Sud
Savoia: Dora bambola bionda
Silver Cine: Squali d'acciaio
Smeraldo: Allo sbaraglio
Splendore: Capitani coraggiosi
Stadium: Ciclone
Supercinema: La regina di Saba
Tirreno: La furia di Tarzan
Trevi: Parrucchiere per signora
Trianon: Hollywood cavalcade
Trieste: Maria di Scozia
Tuscolo: Yvonne la francesina
Venton Aprile: Allo sbaraglio
Verbano: Largo passo io
Vittoria: La città del piacere
Vittoria Ciampino: Tramonto d'amore

RIDUZIONI ENAL — CINEMA Aurora, Ausonia, Alhambra, Brancaccio, Cinestar, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Orione Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Tuscolo, Planetario TEATRI: Arti, IV Fontane

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 15,30 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

---

86 *Appendice dell'UNITA*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Un gruppo era rimasto davanti all'affisso. Michelle Fléchard andò verso quel gruppo.

Si commentavano i nomi degli uomini messi fuori legge.

Vi erano dei contadini e dei borghesi, ossia dei bianchi e degli azzurri.

Un contadino disse:

— Fa lo stesso, non li hanno presi tutti ancora. Diciannove non sono che diciannove. Non hanno Priou, non hanno Beniamino Moulins, non hanno Goupil della parrocchia di Andoullié.

— Nè Lorieul, di Monjean — disse un altro.

Altri aggiunsero:

— Nè Brice-Denys.
— Nè Francesco Dudouet.
— Sì, quello di Laval.
— Nè Huet di Launey-Villiers.
— Nè Gregis.
— Nè Pilon.
— Nè Filloul.
— Nè Ménicent.
— Nè Guéharrée.
— Nè i tre fratelli Logerais.
— Nè il signor Lechandelier di Pierreville.
— Imbecilli! — disse un vecchio severo dai capelli bianchi. — Hanno tutto, se hanno Lantenac.
— Non l'hanno ancora — mormorò uno dei giovani.

Il vecchio rispose:

— Preso Lantenac l'anima è presa. Morto Lantenac la Vandea è uccisa.

— Che cos'è dunque questo Lantenac? — domandò un borghese.

Un borghese rispose:

— E' un ex.

E un altro soggiunse:

— E' uno di quelli che fuciliano le donne.

Michelle Fléchard intese e disse:

— E' vero.

Si voltarono.

Essa aggiunse:

— Sì, poichè mi hanno fucilata.

La frase era singolare. Una persona viva che dice di esser morta. Si misero ad esaminarla un po' di traverso.

Infatti era poco rassicurante a vedersi, trasaliva alla più piccola cosa, stravolta, tremante, con un'ansia selvaggia e così spaventata che incuteva spavento. Vi è, nella disperazione della donna, una sorta di debolezza che è terribile. Sembra di vedere l'essere sospeso alla estremità della sorte. Ma i contadini prendono le cose più all'ingrosso. Uno di essi brontolò:

— Potrebbe essere una spia.

— Tacete e andatevene — le disse a bassa voce la buona donna che le aveva già parlato.

Michelle Fléchard rispose:

— Non faccio del male, cerco i miei bambini.

La buona donna guardò il crocchio di contadini che circondavano Michelle Fléchard, si toccò la fronte col dito e disse strizzando l'occhio:

— E' un'innocente.

Poi la prese da parte e le diede una galletta di grano saraceno.

« Non faccio del male, cerco i miei bambini!... »

Michelle Fléchard, senza ringraziare, addentò avidamente la galletta.

— Sì, — dissero i contadini — mangia come una bestia. E' un'innocente.

L'assembramento si disperse, tutti se ne andarono l'uno dopo l'altro.

Quando Michelle Fléchard ebbe finito di mangiare, disse alla contadina:

— E' buono, ho mangiato. E ora, la Tourgue?

— Ecco che ricomincia — esclamò la contadina.

— Devo andare alla Tourgue. Insegnatemi la strada della Tourgue.

— Ahi! — disse la contadina. — Per farvi uccidere, vero?

Del resto non la so. Ah! dunque siete proprio matta! Ascoltate povera donna avete l'aria affaticata. Volete riposarvi da me?

— Non mi riposo — disse la madre.

— Avete i piedi scorticati — mormorò la contadina.

Michelle Fléchard riprese:

— Dal momento che vi dico che mi hanno portato via i miei bambini. Vengo dal tugurio là nella foresta. Si può parlare di me a Tallmarch, il Caimand. E poi all'uomo che ho incontrato nel campo laggiù E' il Caimand che mi ha guarita. Pere che avessi qualcosa di rotto; tutte queste cose sono accadute. Poi c'è anche il sergente Radoub, potete domandargli. Lui dirà. Poichè è lui che ci ha incontrati nel bosco. Tre, vi dico tre bambini. Il maggiore si chiama René-Jean. Posso provervi tutto questo. L'altro si chiama Gros-Alain e l'altra si chiama Georgette. Mio marito è morto. L'hanno ucciso. Era fattore a Siscoignard. Avete l'aria di una buona donna. Insegnatemi la strada Non sono pazza, sono una madre. Ho perduto i miei bambini. Li cerco, ecco tutto. Non so da dove vengo. Questa notte ho dormito sulla paglia in una grangia. La Tourgue, ecco dove vado. Non sono una ladra. Vedete bene che dico la verità. Si dovrebbe aiutarmi a ritrovare i miei bambini. Non sono del paese. Sono stata fucilata, ma non so dove.

La contadina scosse la testa e disse:

— Ascoltate in tempi di rivoluzione non bisogna dire cose che non si capiscono. Una storia così può farvi arrestare.

— Ma la Tourgue! — gridò la madre. — Signora, per l'amore di Ges Bambino e della Santa Vergine del Paradiso, ve ne prego, signora ve ne supplico, ve ne scongiuro, ditemi da dove si passa per andare alla Tourgue!

La contadina si arrabbiò

— Non lo so! E se lo sapessi non ve lo direi! Sono brutti paraggi. Non bisogna andarci.

— Eppure ci vado — disse la madre.

E si mise in cammino.

La contadina la guardò allontanarsi e brontolò:

— Tuttavia deve mangiare

Corse dietro a Michelle Fléchard, e le pose tra le mani una galletta di grano nero:

— Per la vostra cena — le disse.

La donna prese il pane, ma non rispose, non volse il capo, continuò a camminare.

Uscì dal villaggio, quando fu alle ultime case incontrò tre bimbi piccoli in cenci e scalzi. Li avvicinò e disse:

— Sono due bambine e un maschio.

E vedendo che guardavano il suo pane, lo diede loro.

I bambini presero il pane ed ebbero paura.

La donna scomparve nella foresta.

(Continua)